

DIOCESI DI TORTONA (AL)
Ufficio Catechistico

LA ROSA D'AVVENTO



Sussidio per l'accompagnamento di bambini e ragazzi
nel tempo d'Avvento e di Natale

Anno 2017/a

Ben ritrovati ragazzi!!!

Siamo ancora insieme per il cammino in un tempo importante che è alle porte: l'Avvento e il S. Natale.

Quest'anno vogliamo vivere l'attesa e poi la nascita di Gesù abbracciando tutti i popoli della terra, quelli del Nord, del Sud, dell'Est e dell'Ovest, lasciandoci trasportare da quel vento che ci guiderà tutti verso un'unica meta: Betlemme.

Sarà bellissimo fare questa esperienza di comunione col mondo intero e riscoprire che siamo tutti parte di un'unica grande famiglia: quella dei figli di Dio.

Gesù nascerà per tutti, porterà pace, gioia e salvezza a tutti i popoli della terra.

Per ogni domenica e festività troverete l'immagine di un bambino o bambina di un determinato continente, che colorerete a casa e poi attaccherete, con l'aiuto dei catechisti, alla fine della S. Messa, sul cartellone che verrà collocato in chiesa.

Questo gesto significherà appunto camminare insieme con tutti gli altri popoli verso quella culla che ospiterà il Santo Bambino.

Quindi forza ragazzi, tutti pronti per cominciare!!!
Ciaoooo!!!

don Fabrizio, don Massimo e l'équipe

I DOMENICA DI AVVENTO

"ATTESA"

Dal Vangelo
secondo Matteo
(24, 37-44)

In quel tempo,
Gesù disse ai
suoi discepoli:
«Come furono i
giorni di Noè,
così sarà la



venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

COMPRENDI

Gesù rievoca il lontano diluvio: i contemporanei di Noè erano stati travolti dalla catastrofe... Non si può vivere nella spensieratezza e nell'incoscienza: "Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà".



Stiamo in guardia: non possiamo assopirci nel disinteresse, dobbiamo essere pronti all'appuntamento con il Signore!

METTO IN PRATICA

- Voglio ascoltare con attenzione mamma e papà ed obbedire rispettosamente.
- Voglio essere vicino ai miei amici, aprendo il mio cuore e presentando a Dio, con la mia preghiera, le loro piccole sofferenze.
- Mi impegno a leggere su un quotidiano o su una rivista pagine che raccontano il dolore di bambini e famiglie in Paesi in difficoltà.

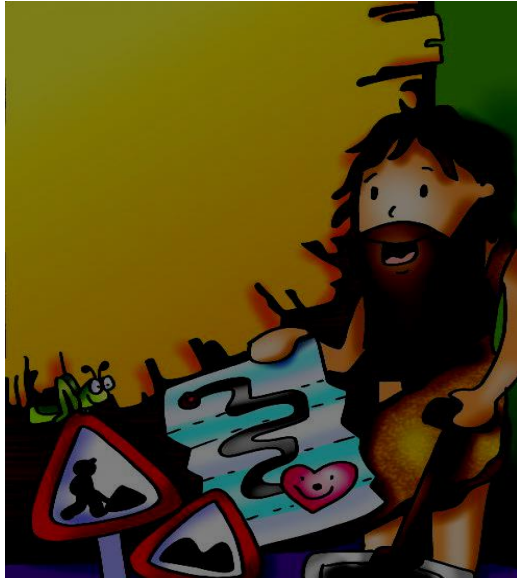
PREGHIERA

Aiutami, Signore a vivere con gioia e con serietà queste settimane di Avvento, perché tu sei vicino e presto arriverai.

II DOMENICA DI AVVENTO "CONVERSIONE"

Dal Vangelo
secondo Matteo
(3, 1-12)

In quei giorni,
venne Giovanni il
Battista e
predicava nel
deserto della
Giudea dicendo:
«Convertitevi,
perché il regno dei
cieli è vicino!». Egli
infatti è colui del



quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentier!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto

credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

COMPRENDI

Matteo vede in Giovanni Battista il predicatore che chiama alla conversione, il giudice che butta in faccia ai farisei la sentenza di condanna per il rifiuto di aprirsi alla novità di Dio e denuncia i capi giudei che si chiudono all'incredulità. Anche oggi non possiamo cullarci nell'illusione di avere in mano la salvezza: occorre un continuo cambiamento di vita e le parole di Giovanni non hanno perduto il loro vigore.

METTO IN PRATICA

- Ringrazio il Signore per le persone che, attorno a me, mi preparano a vivere l'attesa del Natale.
- Chiedo con la preghiera di mettere la mia piena fiducia in Dio, ogni mattina.
- Domando a Gesù di rendermi forte, per diventare uno strumento del suo amore nella mia famiglia e nella scuola.



PREGHIERA

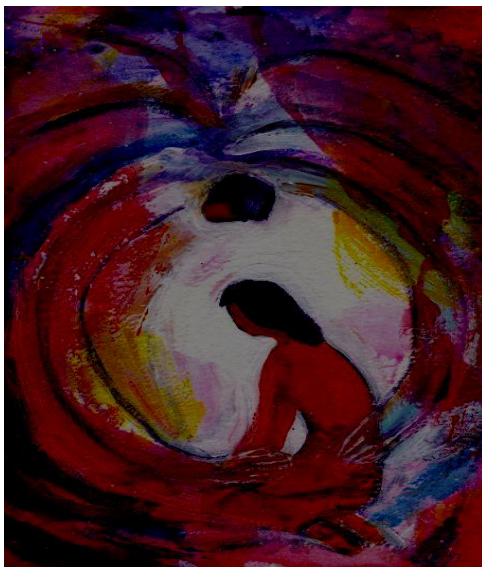
Aiutami, Signore, ad essere rispettoso e sempre attento alle novità che il tuo Vangelo ci propone.

IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

"RISPOSTA"

Dal Vangelo secondo
Luca (1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava



Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo,

poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

COMPRENDI

La scena si svolge in un villaggio della Galilea: Maria, promessa sposa di Giuseppe, ne è la protagonista. Il saluto che l'angelo le rivolge è ricco di significato: Rallegrati, "scelta" dal Signore... il Signore è con te!



Non è solo un augurio, è una "garanzia" divina.

Su uno sfondo di antiche promesse, c'è un nuovo orizzonte: Gesù sarà grande, sarà Figlio dell'Altissimo. Maria è attenta e riflessiva, ma si fida della potenza di Dio.

METTO IN PRATICA

- Chiedo a Gesù che mi aiuti ad abbandonarmi con fiducia nelle sue mani.

- Chiedo a Maria il coraggio per far conoscere Suo Figlio *Gesù* a tutti i miei amici.
- Chiedo a *Gesù* di ampliare i miei orizzonti, perché io non mi isoli, ma sappia "uscire", incontrando gli altri.

PREGHIERA

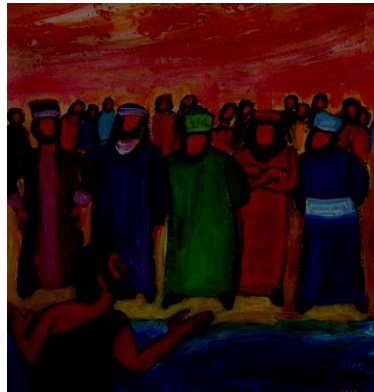
Aiutami, Signore, a comprendere che il tuo messaggio può aprire il mio cuore e la mia mente, facendomi diventare amico e fratello degli altri in ogni esperienza della vita.

III DOMENICA DI AVVENTO

"GIUSTIZIA"

Dal Vangelo secondo Matteo
(11, 2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un



altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

COMPRENDI

E' giunto il tempo promesso dai profeti per ricevere il perdono di Dio. All'appello alla conversione, segue da parte di Giovanni un forte invito: dobbiamo praticare la fraternità e la giustizia. La salvezza è possibile per tutti, quando si incontra il Messia Salvatore!

METTO IN PRATICA

- Preparo il mio cuore all'attesa della notte di Betlemme.
- Riconosco che la salvezza ci è donata da Gesù e per questo cerco di irradiare pace e speranza attorno a me.
- Rifletto: ciò che ho ricevuto non è "per me" soltanto e quindi porto a chi incontro il dono dell'amicizia solidale.



PREGHIERA

Aiutami, Signore, ad accoglierti come Maestro e come Messia e che il Natale sia festa vera per la tua nascita, non solo festa che abbaglia gli occhi.

IV DOMENICA DI AVVENTO

"GIOIA"

Dal Vangelo
secondo Matteo
(1, 18-24)

Così fu generato
Gesù Cristo: sua
madre Maria,
essendo
promessa sposa
di Giuseppe,
prima che
andassero a



vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco,

la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

COMPRENDI



In questa scena evangelica si incontrano due madri: Elisabetta proclama la beatitudine di Maria, che ha creduto all'efficacia della Parola di Dio.

Nasce un mondo nuovo, dove sono sconvolti gli schemi della nostra "storia": non sono i potenti e gli orgogliosi che portano avanti il progetto divino, ma gli umili e coloro che si fidano di Dio.

METTO IN PRATICA

- Domando a Dio la fede di Maria, che non comprende fino in fondo il mistero, ma ha fiducia e si dona.
- Chiedo a Maria la sua protezione dal cielo, per essere disponibile come lei.
- Imparo a pregare come i "poveri" del Magnificat, perché anche attraverso me cambi qualcosa nel mondo.

PREGHIERA

Aiutami, Signore, a non avere invidie, gelosie, prepotenze: che io possa crescere con umiltà e con fede, come la Madonna.

NATALE DEL SIGNORE "DONO"

Dal Vangelo secondo Luca (2, 1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi



censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazareth, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva

infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

COMPRENDI

E' Natale: Dio dona al mondo Suo Figlio.

La scena può sembrare forse un po' mesta: un bambino, due genitori distanti da casa, alcuni pastori nel buio della notte, le luci lontane della città...

Ma ciò che avviene in quella notte santa ha la forza di capovolgere tutte le cose: il Dio grande si fa piccolo ed

è dove nessuno lo aspetta o lo cerca! Il Figlio della Vergine è l'Emmanuele, il "Dio con noi".

METTO IN PRATICA

- Mi impegno perché nessun egoismo nella mia famiglia oscuri la luce della Notte Santa.
- Voglio trovare Dio e servirlo dove meno me lo aspetto: tra i poveri, tra chi mi è poco simpatico, tra più i litigiosi del mio gruppo di amici.
- Quest'anno voglio davvero scoprire che solo in una capanna, nella povertà, tra i pastori e i Magi in ricerca posso incontrare Gesù Bambino.



PREGHIERA

Questo giorno di luce, di gioia, di doni e di sorrisi sia anche giorno di preghiera in tutte le nostre famiglie; ciascuno di noi si lasci incontrare dal Bambino di Betlemme!

MARIA MADRE DI DIO "CAMMINO"

Dal Vangelo secondo
Luca (2, 16-21)

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.



Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

COMPRENDI

La festa della maternità di Maria è la festa mariana più antica: la Madonna ci insegna a lasciarci invadere dallo Spirito di Dio, a rispettare i suoi disegni su di noi. Il primo giorno di Gennaio è la "Festa della pace", perché nel Bambino Gesù si riconciliano tutte le contraddizioni degli uomini, figli adottivi dello stesso Padre.



METTO IN PRATICA

- Come Gesù, voglio essere obbediente al Padre Celeste e sensibile ai suoi progetti su di me, che sto crescendo.
- Come Gesù, voglio esprimere le mie capacità, soprattutto nello studio e nel cammino del catechismo.
- Voglio che la Bibbia ed il Vangelo in particolare siano la bussola che orienta i miei percorsi in ogni situazione della vita.

PREGHIERA

La Madonna sia per noi una luce che ci accompagna verso suo Figlio Gesù, nostro fratello.

EPIFANIA

"RICERCA"

Dal Vangelo
secondo Matteo
(2, 1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è



colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi

accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

COMPRENDI

Vediamo i Magi dall'Oriente in cerca di un neonato: quel bambino è molto importante, perché quegli stranieri venuti da lontano. Si prostrano a lui e gli offrono i loro doni,



espressione di quello che Gesù sarebbe stato per l'intera umanità: la Sua regalità (oro), la Sua divinità (incenso), la Sua Passione (mirra).

METTO IN PRATICA

- Come i Magi, voglio offrire a Gesù le parole più segrete nascoste nel mio cuore.

- Come i Magi, voglio scoprire la presenza di Gesù nella luce di una stella e illuminare la cattiveria di tante persone.
- Come il Bambino di Betlemme, voglio accogliere tutti senza pregiudizi, senza barriere.

PREGHIERA

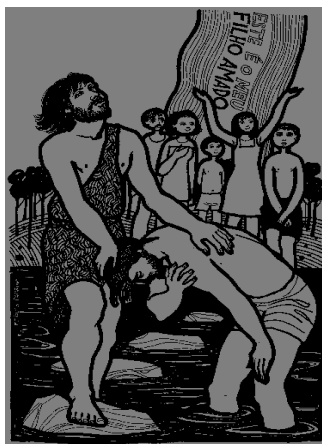
Gesù è nato per tutti: questo ci aiuti a vivere in fraternità cordiale con i bambini e i ragazzi che, come noi, si aprono al futuro di un mondo migliore.

BATTESIMO DEL SIGNORE "RICONOSCERE"

Dal Vangelo secondo Matteo (3, 13-17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da



me?»». Ma *Gesù* gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempriamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, *Gesù* uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

COMPRENDI

Gesù, nell'iniziare la Sua missione, chiede di ricevere il battesimo da *Giovanni* e si mette in fila con i peccatori.

Una voce, però, non si rivolge alla folla, ma a *Gesù* stesso: tu sei il Figlio mio amatissimo... Con *Gesù*



oggi noi riscopriamo il nostro battesimo e siamo chiamati a "diventare cristiani" ogni giorno.

METTO IN PRATICA

- Come *Giovanni*, voglio essere umile per "riconoscere" *Gesù* in chi mi cammina a fianco.
- Come *Gesù*, voglio costruire la pace attorno a me.

PREGHIERA (Scrivi tu qualcosa a *Gesù*...)

.....
.....